

Cinque misure contro la crisi

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2008 15:41

Riqualificazione energetica degli edifici e fonti rinnovabili tra le cinque mosse proposte dal PD in un disegno di legge

"Rottamare il petrolio", accelerare la transizione verso un sistema energetico non più fondato sulla dipendenza prevalente dai combustibili fossili, accettare la sfida del 20-20-20 (20% di riduzione delle emissioni di CO2, 20% di risparmio energetico, 20% di produzione di energia da fonti rinnovabili) e trasformarla in un'opportunità di crescita e di sviluppo per l'Italia.

Sono queste le soluzioni che il Partito Democratico, ispirandosi alla rivoluzione verde annunciata da Barack Obama (150 miliardi di dollari per creare milioni di posti di lavoro nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica) propone per uscire dalla recessione. La nuova strategia, delineata in un disegno di legge firmato da Walter Veltroni insieme ad altri 31 deputati, consiste in **cinque misure**.



Riqualificazione energetica degli edifici

Il PD propone **detrazioni fino a 100.000 euro per le spese di riqualificazione energetica degli edifici e fino a 60.000 euro per interventi per pavimenti, finestre e infissi**. Contributo del 55% dei costi extra sostenuti per la realizzazione di nuovi edifici con consumi inferiori del 30% rispetto ai limiti di legge.

Maggiore efficienza

Occorre puntare su elettrodomestici più efficienti attraverso **eco-incentivi** per l'acquisto di frigoriferi e congelatori a basso consumo e prevedere l'ampliamento a lavatrici e lavastoviglie ad alta efficienza energetica delle tipologie di elettrodomestici che possono usufruire delle detrazioni. Proposta la **deduzione del 36% dal reddito d'impresa dei costi per la sostituzione dell'illuminazione tradizionale con altra ad alta efficienza energetica**.

Fonti rinnovabili

Il PD punta ad incrementare le fonti rinnovabili rendendo **"permanente il meccanismo di incentivazione fiscale**, tramite detrazione, a favore degli investimenti sostenuti dai privati cittadini per l'installazione di pannelli solari termici, e superando l'attuale incertezza determinata dalla presenza o meno di dette misure nelle manovre finanziarie di fine anno". Inoltre, il PD propone **"incentivi per le spese sostenute da Enti pubblici** al fine di sostituire gli impianti e le apparecchiature per il riscaldamento degli edifici che utilizzano combustibili fossili, con impianti e apparecchiature ad energia solare". Ed infine una "legislazione più semplice in materia: **testo unico di tutte le disposizioni dedicate al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti rinnovabili**, anche al fine di rendere più omogenee e semplici le procedure amministrative dedicate a tale comparto".

Trasporto pubblico

Incentivare il trasporto pubblico è un altro punto fondamentale della proposta di legge presentata. Per favorirlo, il PD prevede, ad esempio, che i datori di lavoro possano fornire ai loro dipendenti i **'ticket-transport'**, cioè buoni-transporto, esclusivamente per il tragitto casa-lavoro, su mezzi collettivi e mezzi pubblici. Proposta inoltre l'introduzione di incentivi per l'acquisto di autobus pubblici a metano e la promozione del trasporto collettivo su ferro nel trasporto locale e urbano (300 milioni di euro all'anno per cinque anni), con l'avvio del piano dei "1000 treni pendolari" (300 milioni di euro all'anno per cinque anni).

Più riciclo, meno CO2

Il Pd chiede in particolare di **"incentivare il riciclo dei rifiuti** e l'industria ad esso collegata. Se questa avesse un incremento del 15% per il 2020 rispetto ai livelli attuali - calcola il ministro ombra per l'Ambiente, Ermete Realacci - per quella data si potrebbe diminuire del 18% l'obiettivo nazionale di riduzione delle emissioni di CO2 e far scendere i consumi energetici di 5 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio, pari al 32% dell'obiettivo nazionale di efficienza energetica al 2020".

ULTIMO AGGIORNAMENTO (MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2008 23:12)